



Giacomo Caprioli  
(Capradosso 1885 - Roma 1959),  
autodidatta intellettuale di provincia,  
spinto dalla curiosità, sostenuto  
dalla ragione e forte della propria  
familiarità con il territorio, avviò  
una serie di personali ricerche  
archeologiche. Tra il 1929 e il 1931  
esplorò la piana di Rieti e il bacino di  
Piediluco con l'intento di dimostrare  
che la conca reatina era stata abitata  
sin da età molto antica; tale affermazione  
lo poneva in diretto contrasto con  
l'opinione dell'epoca, che ricostruiva un  
unico lago, con eventuali variazioni in  
ampiezza, ma senza soluzione di continuità  
fino all'età storica e alla romanizzazione.  
Il Caprioli, invece, era convinto della presenza di  
gruppi umani in aree che sarebbero state sommerse  
dal lago secondo il Duprè Theseider. La sua instancabile  
azione portò alla scoperta dei rilevanti siti di Campo S. Susanna,  
Campo Reatino e Rivo di Piediluco, segnando di fatto la  
nascita degli studi protostorici nell'area della conca velina.  
A ottanta anni dalle scoperte e a cinquanta anni dalla scomparsa  
del Caprioli il Museo Civico di Rieti promuove una giornata di  
studi sulla protostoria dell'area del Lacus Velinus, ricordando la  
figura di questo pionieristico e poliedrico intellettuale.



COMUNE DI RIETI  
Assessorato ai Beni Culturali  
MUSEO CIVICO

# LA PROTOSTORIA NELL'AREA DEL LACUS VELINUS

Giornata di Studi in occasione della  
ricorrenza dei 50 anni dalla  
scomparsa di  
Giacomo Caprioli  
e degli 80 anni dalle scoperte di  
Campo Reatino e Campo S. Susanna

Rieti, 12 dicembre 2009

Biblioteca Comunale Paroniana  
Via S. Pietro Martire, 28

Organizzazione e Coordinamento  
**Monica De Simone**  
Direttore Museo Civico di Rieti

Consulenza Scientifica  
**Carlo Virili**

Museo Civico di Rieti  
tel. 0746 287280; 0746 287240;

Fax 0746 253173

[museocivico@comune.rieti.it](mailto:museocivico@comune.rieti.it)



Soprintendenza per i Beni  
Archeologici del Lazio

Archivio di Stato di Rieti



Area Servizi Culturali





## h. 9.00 indirizzi di saluto

*Sindaco di Rieti*, Giuseppe Emili  
*Comune di Rieti*, Assessore alla Cultura, Gianfranco Formichetti  
*Provincia di Rieti*, Consigliere con Delega alla Cultura, Domenico Scacchi

## h. 9.30 apertura dei lavori

### h. 9.40-11.10 Sessione 1

Presiede Paola Pascucci (Regione Lazio, Area Servizi Culturali, Ufficio Musei)

**Roberto Lorenzetti** (Archivio di Stato di Rieti)  
L'archivio di Giacomo Caprioli: una fonte per lo studio del territorio reatino

**Giorgio Filippi** (Musei Vaticani)  
Giacomo Caprioli pioniere delle ricerche di protostoria nella conca velina

**Clarissa Belardelli** (Regione Lazio, Area Valorizzazione territorio e patrimonio culturale)  
La protostoria del reatino dai Caprioli al repertorio dei siti protostorici del Lazio

**Valerio De Angelis** (Geologo)  
Recente evoluzione idrogeologica della piana di Rieti

**Fabio Brunamonte, Alessandro Michetti** (Università dell'Insubria, Dipartimento di Scienze Chimiche e Ambientali) **Luca Guerrieri, Leonello Serva** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Dipartimento Difesa del Suolo)  
L'evoluzione tardo-quaternaria del bacino di Rieti e la formazione del Lacus Velinus

## h. 11.10 - 11.30 coffee break

### h. 11.30 - 13.00 Sessione 2

Presiede Andrea Cardarelli (Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità)

**Giovanni Colonna** (Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità)  
L'etnogenesi dei Sabini nel quadro dell'Italia preromana

**Gian Luigi Carancini** (Università degli Studi di Perugia, Dipartimento Uomo e Territorio)  
La zona umida della conca velina ed i processi verso l'urbanizzazione nell'area mediotirrenica

**Rita Paola Guerzoni** (Università degli Studi di Perugia, Dipartimento Uomo e Territorio)  
Il versante settentrionale della conca velina nel corso più inoltrato della protostoria

**Gabriele Colantoni** (Archeologo)  
Attestazioni di età protostorica dalle località Montecchio e Colle Lesta (Ri)

**Paolo Camerieri** (Regione Umbria, Centro Regionale per l'Informazione e la Documentazione Ambientale), **Tommaso Mattioli** (Università degli Studi di Perugia, Dipartimento Uomo e Territorio)  
L'evoluzione del paesaggio della conca velina tra tarda protostoria e romanizzazione

## h. 13.00-14.30 lunch

### h. 14.30-15.20 Sessione 3

Presiede **Giovanna Alvino** (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio)

**Valentina Leonelli** (Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro), **Fulvia Lo Schiavo** (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana)  
I bronzi della necropoli delle Acciaierie di Terni: circolazioni dei modelli e dei prodotti

**Nicola Ialongo, Andrea Schiappelli** (Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità)  
L'occupazione delle conche del Fucino e del Velino tra Bronzo Finale e prima Età del Ferro a confronto con aree campione dell'Etruria meridionale

**Francesco di Gennaro** (Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma - Università di Cassino)  
Lungo le frontiere dei Sabini

## h. 15.20 - 17.00 Discussione

Moderata **Alessandro Guidi** (Università di Roma Tre, Dipartimento di Studi Storico-Artistici)

## h. 17.00 - 17.30 tea break

h. 17.30 Esposizione temporanea al Museo Civico di Rieti, Sezione Archeologica: *I materiali protostorici e la figura di Caprioli*

h. 18.30 Spettacolo di musica e danza

Dopo le scoperte di Giacomo Caprioli per lungo tempo non si assiste a studi organici sulla protostoria dell'area. Soltanto a partire dagli anni '80 del secolo scorso si dà vita a progetti di ricerca territoriale che evidenziano la vastità di un fenomeno insediativo costituito da abitati di lunga durata posti in zone pianeggianti e prossime ad aree umide. Tale fenomeno, soprattutto nell'età del Bronzo Finale, appare diverso da quanto attestato per l'Italia centrale tirrenica, che registra una crisi degli insediamenti in pianura a favore di quelli d'altura, tra Bronzo Recente e Bronzo Finale. L'organizzazione di tipo pre-urbano riscontrata nell'area della conca velina inizia alla fine del Bronzo Antico ed è caratterizzata da siti parcellizzati sul territorio, diffusi in maniera capillare e raggruppati in un delimitato ambito geografico. Il sistema viene progressivamente meno tra la seconda metà del IX e la prima metà dell'VIII sec. a.C. per ragioni diverse, quali cambiamenti climatici e alterazioni dei rapporti tra e all'interno delle comunità. I processi di articolazione socio-economica, che avvengono attraverso una graduale appropriazione dei mezzi di produzione, esprimono le emergenti élites guerriere, che entrano in conflitto per il controllo e lo sfruttamento del territorio. La giornata di studi si propone di riaccendere l'attenzione su temi così specificamente legati all'area e di promuovere nuove ricerche, estensive ed intensive,



che grazie ad ulteriori dati possano riaprire il dibattito e chiarire le modalità di sviluppo delle comunità stanziate sul territorio in età protostorica.